



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI S.
David Sassoli

Il Percorso espositivo museale dell'ex Carcere Borbonico Santo Stefano/Ventotene

Progetto Museologico

6 Ottobre 2022



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

Il percorso espositivo-museale

Il progetto culturale per il recupero e la valorizzazione dell'isola e del carcere di Santo Stefano dovrà coniugare le offerte



Storico/Politico/Antropologica



Ambientale e Paesaggistica



**di dibattito culturale e
produzione artistica**

raccordandosi in forma **complementare**
all'offerta culturale di Ventotene
per integrarla e potenziarla.





COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

A chi si rivolge

Il museo si rivolge a **tre target principali, nazionali e internazionali:**



FORMATIVI



FAMILIARI



TURISTICI

Per ciascun target verranno predisposti **percorsi di durata, complessità, lingue e impegno differenti**; l'allestimento deve consentire visite di gruppo e individuali, sia libere, sia personalizzate. Del pari saranno concepiti *device* interattivi e soluzioni allestitivo multilingue con specifiche attenzioni ai pubblici diversamente abili al fine di realizzare percorsi di visita accessibili ma altrettanto significativi



Il modello museologico - Indicazioni base

- **Rispetto del monumento-documento**
- **non demolire i segni della storia** / le strutture originali ma anche **evitare di mascherarli** con apparati che rendano impossibile per il visitatore entrare nell'atmosfera del luogo e di sostituirli con ricostruzioni.
- Rispetto del Panopticon e della sua storia di dolore.



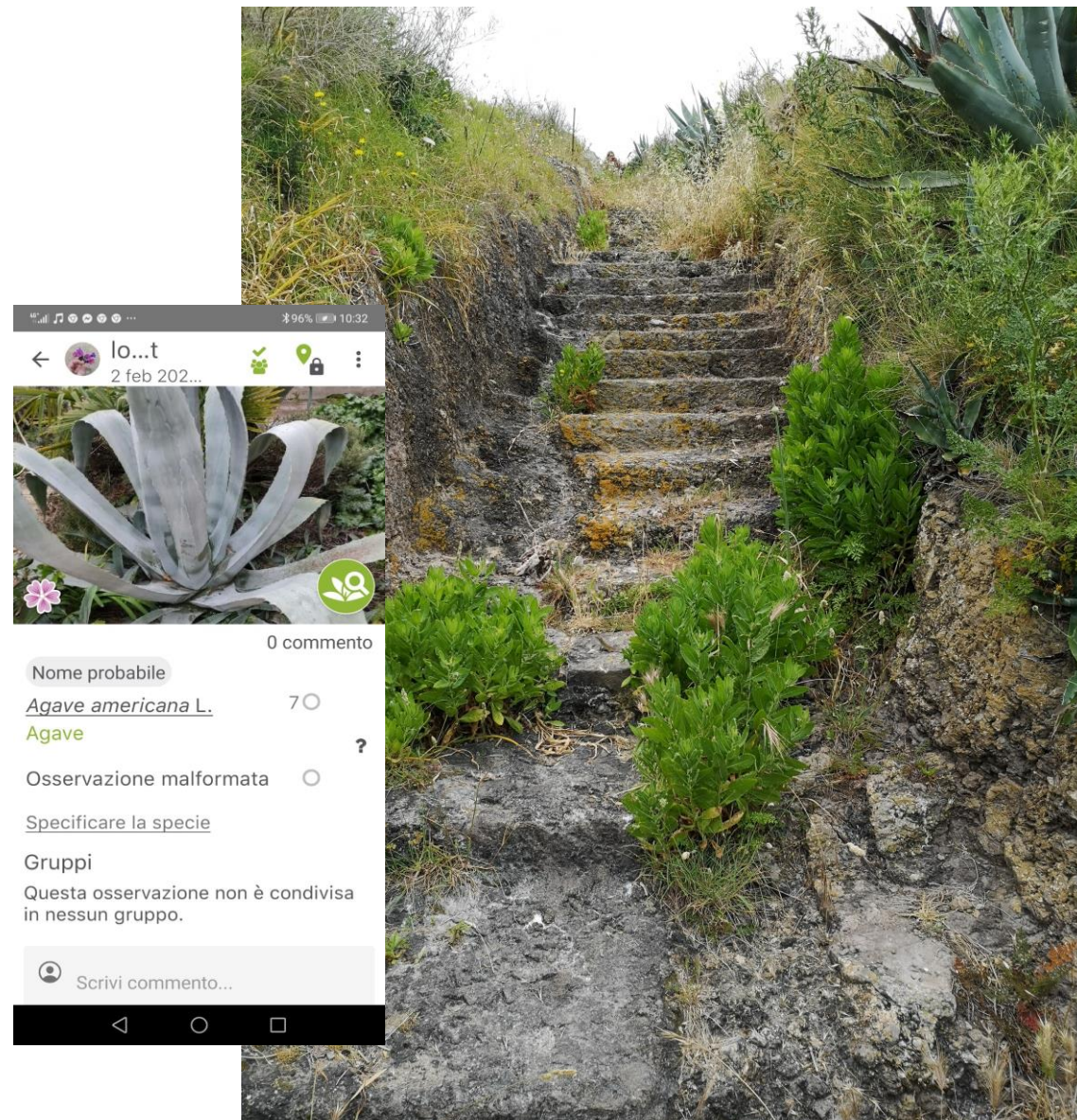


Il modello museologico - Indicazioni base

Uso dosato delle tecnologie virtuali:

dovranno essere utilizzate **non per spettacolarizzare** il luogo ma per agevolare il contatto, per sollecitare il pensiero critico, emozionare, favorire in modo partecipativo e diretto la riflessione.

Evitare la sovrabbondanza di informazioni e affidare approfondimenti a siti web e altre modalità e tempi che non costringano a sovrapporre ad un ambiente naturale delicato una segnaletica invasiva e difficile da mantenere.





Il modello museologico - Indicazioni base

- **Continuo accrescimento di conoscenze e attività:**
museo vivo
- materiali on-site e online.



youtube.com/watch?v=MISX1yI7ECo

Gmail DICTONARY.COM YouTube Maps CleverPDF Rubrica San Michele CONDO' FRANCES...

Cerca

YouTube IT

Trailer del documentario su Santo Stefano "L'isola ritrovata" di Salvatore Braca

182 visualizzazioni... 2 NON MI PIACE CONDIVIDI SCARICA SALVA ...

Associazione per Santo Stefano in Ventotene
16 iscritti

Rai Documentari propone un racconto storico sul penitenziario di Santo Stefano sull'isola di Ventotene, dalla sua costruzione nel 1793 alla chiusura definitiva nel 1965: in "L'isola ritrovata", l'autore Salvatore Braca ne ricostruisce la storia, affrontando l'attualissimo tema della pena,

ISCRIVITI



Il modello museologico

s'ispira alle **esperienze internazionali dei “memoriali”, dei “musei storici di narrazione” e degli “ecomusei”**: racconta una storia “nazionale”, unitaria nell'impianto concettuale e allestitivo ma plurale e pluralista nella costruzione dei percorsi narrativi, che si sviluppa fisicamente sia all'interno, seguendo un percorso definito, con un inizio e una fine, sia negli spazi esterni attraverso i quali esplora la dimensione naturalistica e antropologica.

il carcere **“monumento di se stesso”** prefigura una vocazione inedita: un museo contemporaneo in grado di leggere nella storia non solo gli accadimenti ma anche le aspettative espresse e disattese, non solo la dura repressione ma anche i sommovimenti nel segno della libertà.





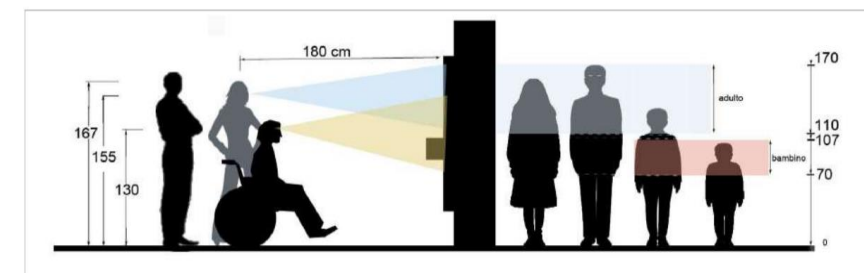
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

Il modello museologico - requisiti base richiesti

- **Livelli di qualità idonei all'inserimento nel Sistema Nazionale museale**
(livelli uniformi di qualità indicati dalla DG Musei del MiC)
- **Accessibilità estesa a tutte le fasce di pubblico**
(eliminare le barriere architettoniche e cognitive, anche con proposta di mezzi di visita alternativi/virtuali di alta qualità per i disabili motori, e accessibilità ai contenuti per didascalie, pannelli e altri mezzi di comunicazione)



X Nel testo da leggere di didascalie e pannelli occorre **evitare filtri e effetti grafici** come sovrapposizioni, deformazioni, ombre, caratteri con bordo ribattuto (outline).

shadow
shadow
profile



I principi curatoriali

La costruzione del percorso museale si fonda su **4 principi che qualificano il museo come**

- 1. ETNOECOLOGICO**
- 2. NARRATIVO**
- 3. PARTECIPATO**
- 4. CONTEMPORANEO E RIFLESSIVO**

Questi aggettivi qualificheranno lo statuto, il documento che fonda l'identità del museo, prefigurando come sarà realizzato, come sarà percepito e fruito: un contratto tra il museo e il visitatore

I modelli interpretativi e di narrazione dei contenuti per le singole installazioni saranno concepiti secondo i tre livelli **-EMOZIONALE, NARRATIVO e INFORMATIVO**

I livelli si prestano **all'adozione di più registri comunicativi**, quello del racconto, quello evocativo attraverso sollecitazioni dirette, quello della testimonianza, et c.



Il Percorso espositivo museale



Percorsi esterni e interni al carcere

- **Infopoint** dell'isola di Ventotene
- S. Stefano **percorsi esterni di avvicinamento**
- **Struttura carceraria**
- primo piano del corpo di guardia e delle torri , Panopticon (cortile centrale e tre livelli delle celle), alcuni edifici su Via Giulia, il cimitero
- **Aree esterne legate al carcere**
- **Percorsi esterni a carattere naturalistico e antropologico**



I temi e gli spazi

partendo da esperienze e da modalità di approccio ai problemi diverse, sono sorte domande e si sono trovati assunti comuni confluiti in un elenco ragionato dei temi e nella sua strutturazione riferita agli spazi



Alberatura (elenco ragionato e strutturato dei contenuti)

Timone (correlazione fra i contenuti e lo spazio fisico)

L'alberatura tocca quattro punti principali:

1. AMBIENTALE
2. STORICO
3. ANTROPOLOGICO
4. GIURIDICO - POLITOLOGICO



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli

L'alberatura dei temi - on site e on line

1) AMBIENTALE

Il **tema ambientale** sarà articolato in

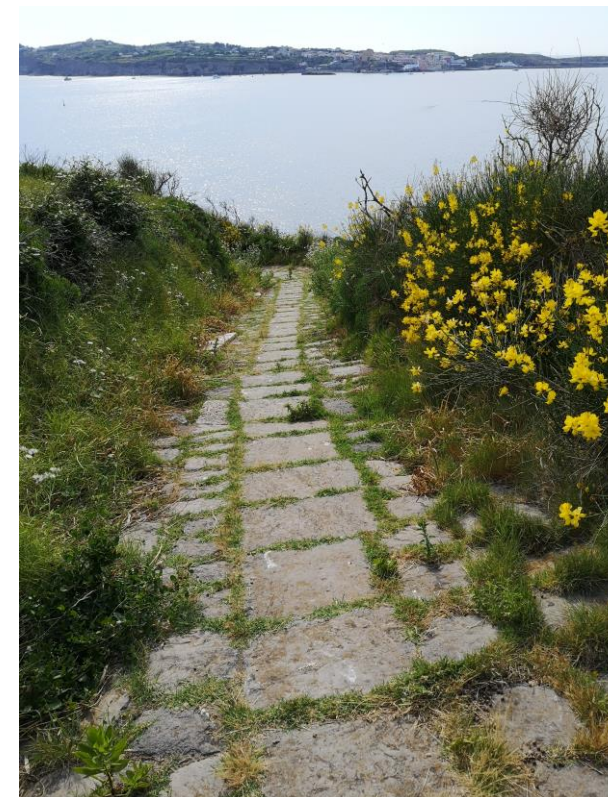
2 Assi narrativi

ambiente naturale

(geologia, geomorfologia, flora e fauna terrestre e marina, ecologia)

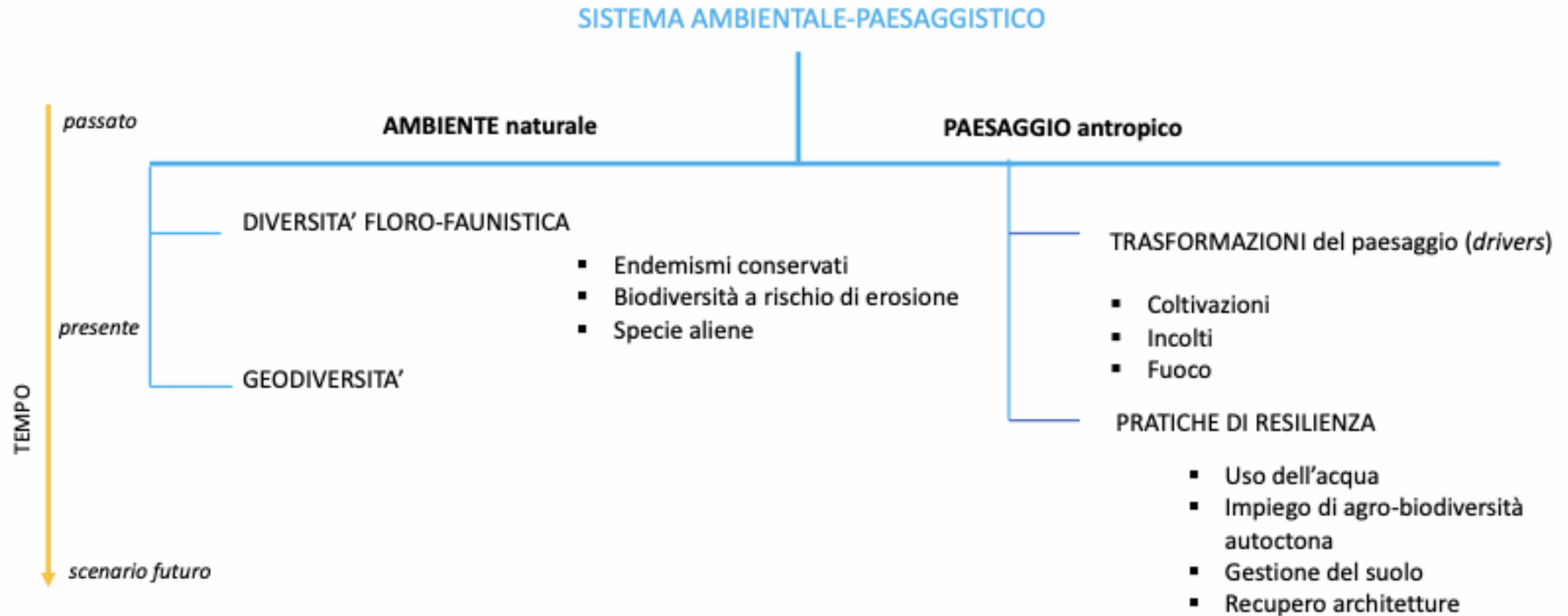
paesaggio antropico

4 Focus temi cruciali per la salvaguardia del patrimonio





Focus: Tema Ambientale



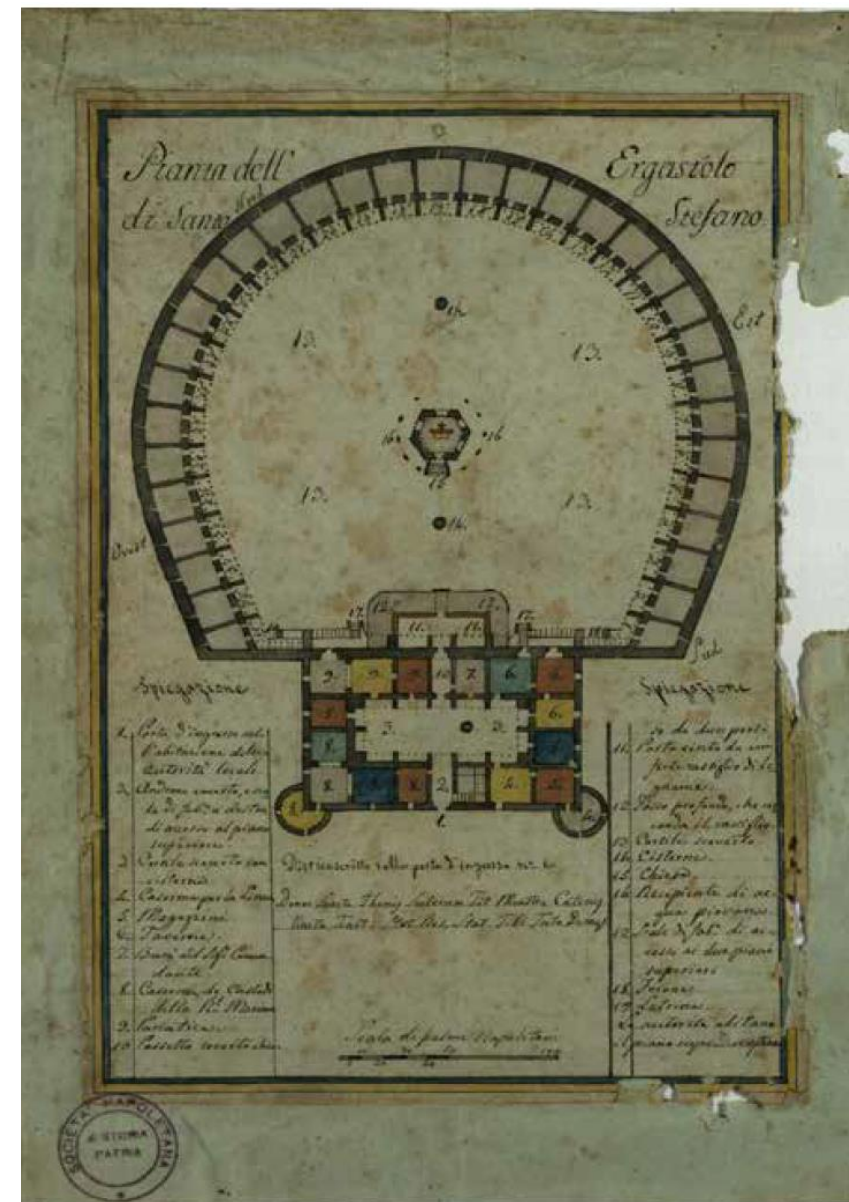


L'alberatura dei temi - on site e on line

2) STORICO

4 focus specifici:

- 1) Il patrimonio archeologico terrestre e marino,
- 2) Il dibattito illuministico in Italia e in Europa
- 3) La storia del Regno di Napoli e delle Due Sicilie
- 4) La storia di Santo Stefano e dell'Ergastolo durante il Regno d'Italia, il fascismo, la Repubblica





L'alberatura dei temi - on site e on line

3) ANTROPOLOGICO

Il percorso espositivo museale ha una matrice spazio-temporale tridimensionale: si muove tra passato, presente e futuro, comprende le dimensioni locali, nazionali e globali e attribuisce pari peso e dignità a entrambe le prospettive narrative individuali e collettive.





L'alberatura dei temi - on site e on line

4) POLITICO/ISTITUZIONALE

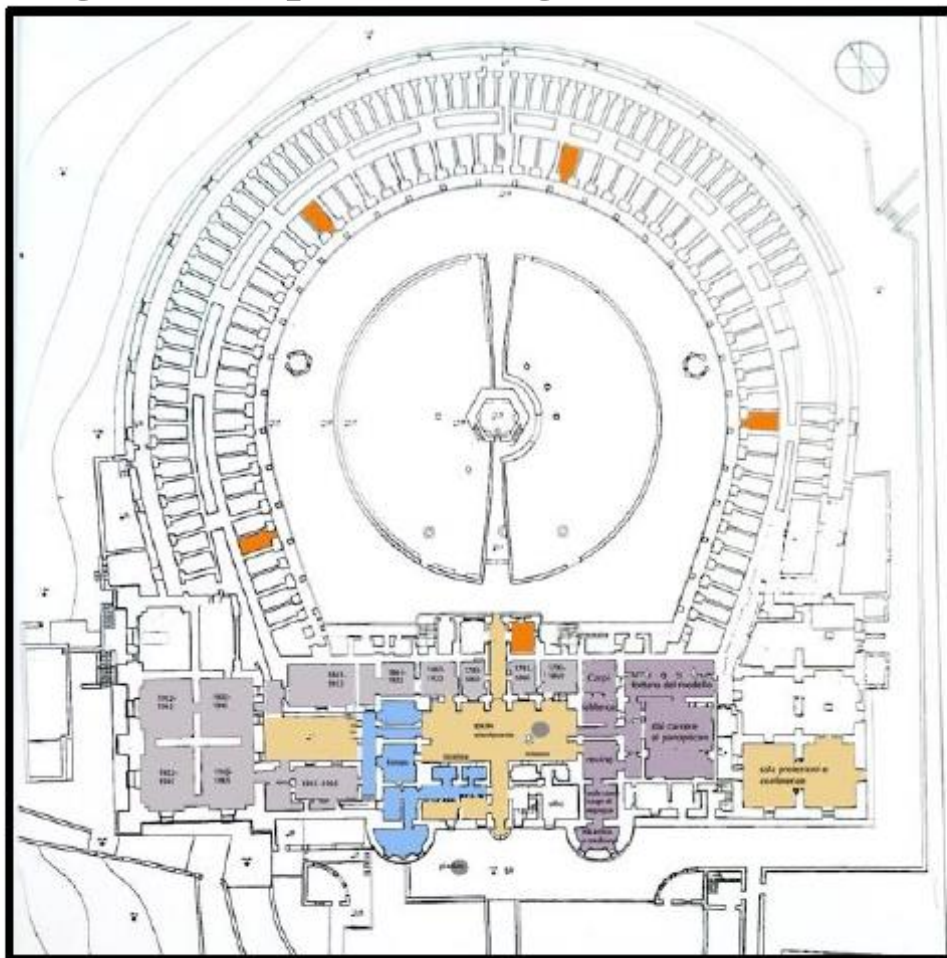
Raccontare l'evoluzione e l'attualità, mettendo a confronto l'esperienza UE e internazionale, osservando a che punto siamo in UE, in Europa e nel mondo con la pratica dei diritti umani e l'evoluzione del concetto di pena.





Prime ipotesi di layout distributivo

Figura 6 - Ipotesi di layout distributivo



Il percorso di visita indoor si articola in tre livelli:

SEZIONI

Ognuna corrisponde a una macroarea tematica, dispone di uno spazio fisicamente definito ed è ordinata in senso sequenziale: si entra nella prima e si esce dall'ultima. Le sezioni sono collegate da una sezione cronologica trasversale.

SOTTOSEZIONI

Ognuna delle sezioni tematiche include sottosezioni che illustrano attraverso installazioni specifici argomenti.

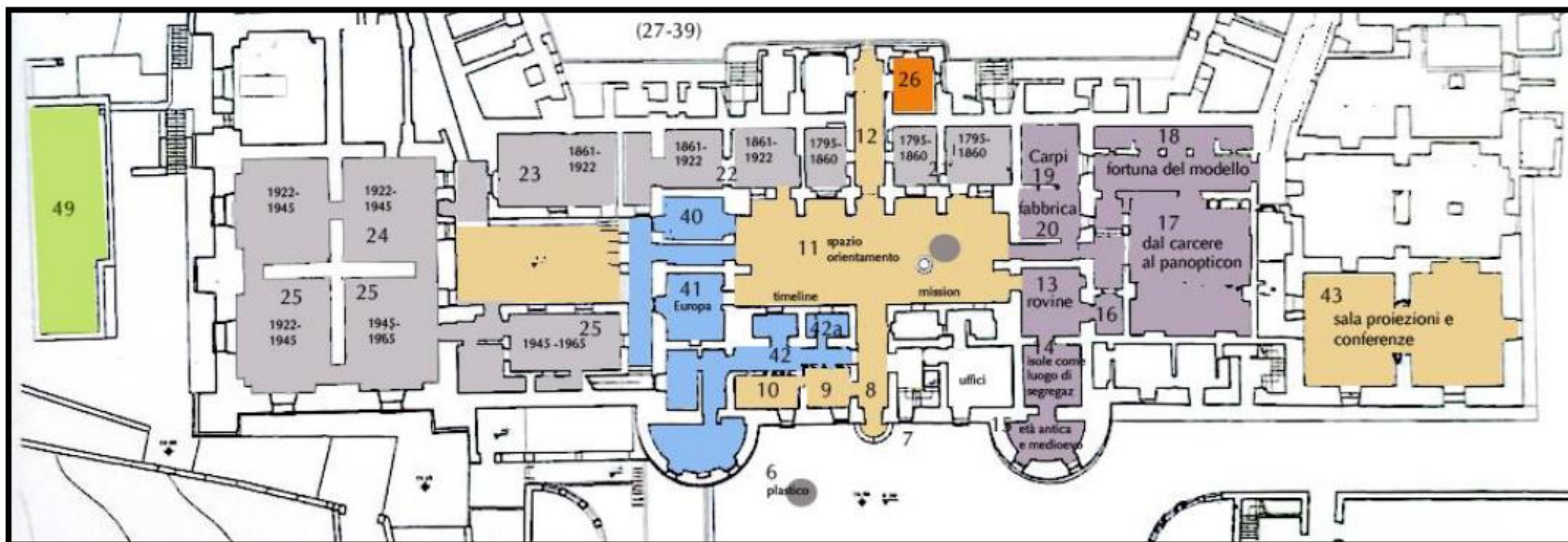
INSTALLAZIONI

approfondiscono temi specifici: ognuna di esse rispetta un principio cronologico.



Prime ipotesi di layout distributivo

Ipotesi di layout distributivo





I temi e gli spazi

TIMONE (correlazione fra i contenuti e lo spazio fisico)

SEZIONE (identificabile c. colore)

AREA (luogo fisico, es. Cortile 1)


TEMI (indicazione sintetica del tema e del senso all'interno del percorso)

MODALITÀ E TECNICHE DI RACCONTO (suggerimento, strettamente riferito al luogo, della tecnica di narrazione ritenuta più idonea)

SOLUZIONI TECNOLOGICHE SPECIFICHE

FONTI: CARTELLE c. testi, multimedia e bibliografia di approfondimento (database)



sez	area	temi	modalità e tecniche di racconto	soluzioni tecnologiche e specifiche	fonti
		<p>L'uso del territorio - agricoltura</p> <p>Nel lavoro lungo i sentieri in particolare, oltre che nei temi museali, si dovrà favorire un approfondimento interdisciplinare tra scienze naturali e scienze umane così che i visitatori possano godere di una visione complessa forgiata non solo dalla natura ma anche dalla cultura delle comunità locale.</p> <p>Si propone l'uso di criteri legati all'etnoecologia per lo studio dell'interpretazione e relazione delle comunità locali con la natura e di approfondire anche con laboratori sperimentali i saperi naturalistici.</p>	<p>Evidenziare elementi strutturanti come cisterne, canali, terrazzamenti.</p> <p>Evidenziare la presenza di macère come elemento di strutturazione del paesaggio agrario e come pratica tradizionale di uso ecologico del suolo e mantenimento dell'assetto dei pendii.</p>	<p>di osservazione; i punti significativi per l'osservazione del paesaggio dovranno essere selezionati a cura del progettista assieme ai consulenti.</p>	
5	salita all'ergastolo. Ultima parte	<p>l'ascesa</p> <p>la salita è stata scelta come luogo di riflessione e memoria delle persone che l'hanno percorsa per poi essere rinchiusi e terminare in carcere la loro vita. un paesaggio di grande bellezza e il mare</p>	<p>app - audio e video con foto storiche sul percorso dall'approdo al carcere (es. foto storiche dei pannelli con motti introdotti da Perucatti)</p>	<p>audio e video in app con foto storiche e testi sui seguenti argomenti: eventuali temi di</p>	CARTELLA 5



Muretti a secco. Dal 2018 nelle liste del patrimonio immateriale UNESCO

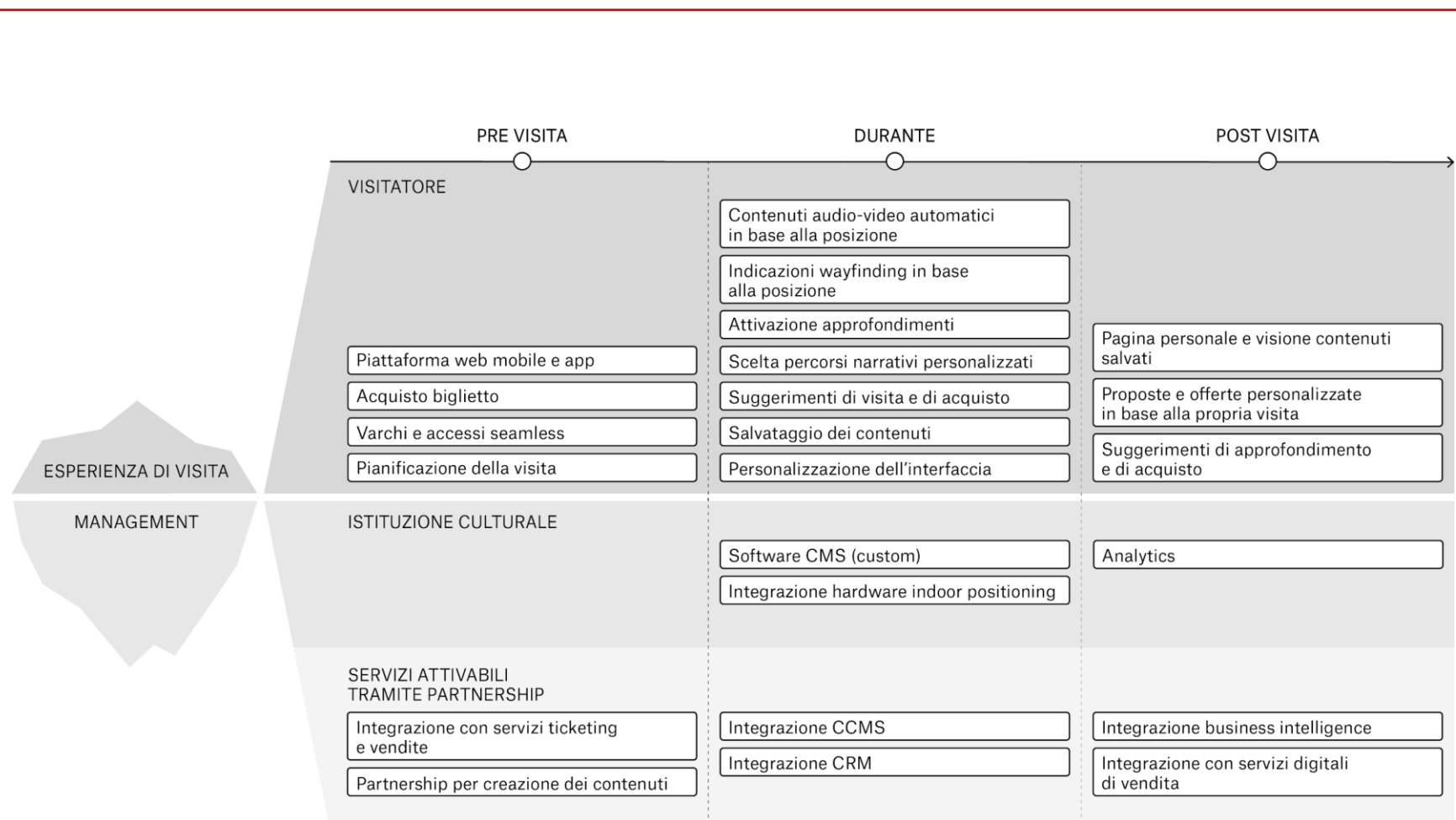
(...) testimoniano i metodi usati, dalla preistoria ai nostri giorni, per organizzare la vita e gli spazi lavorativi ottimizzando le risorse locali umane e naturali. Queste costruzioni dimostrano l'armoniosa relazione tra gli uomini e la natura e allo stesso tempo rivestono un ruolo vitale per prevenire le frane, le inondazioni e le valanghe, ma anche per combattere l'erosione del suolo e la desertificazione





L'identità digitale

Il **percorso museale espositivo**, per i suoi vincoli spaziali, la ricchezza contenutistica e le difficili condizioni di accessibilità, che possono limitare la fruizione di svariati target, **deve essere dotato di un'identità digitale parallela a quella fisica**: non una copia semplificata, ma al contrario un'estensione potenziata.





L'identità digitale - requisiti base richiesti

- Ricorso a **tecnologie digitali compatibili** e coerenti con la Digital Library del MiC e alle regole della Riserva naturale statale e Area Marina protetta, sempre tenendo conto della difficoltà per approvvigionamento e connessioni.

Adozione di criteri di **risparmio energetico** e uso di **materiali ecocompatibili**.

Rispetto dei principi del **New European Bauhaus**

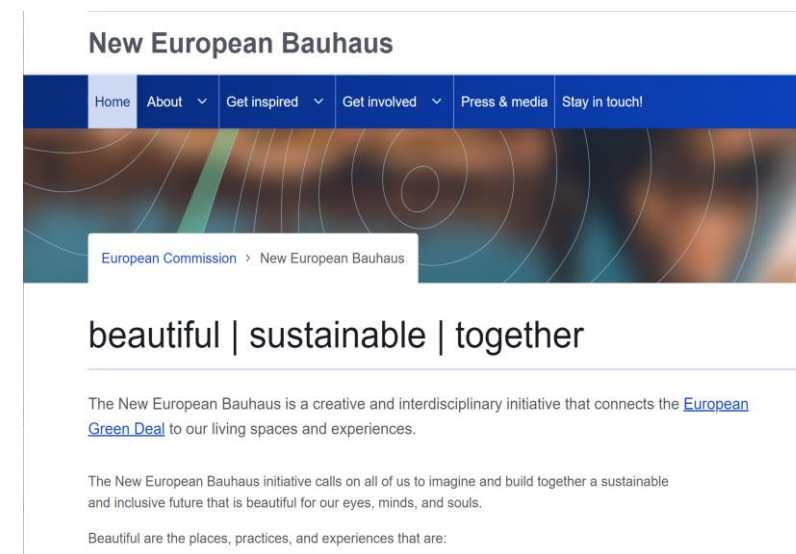
(arricchimento attraverso arte e cultura, sostenibilità, inclusività).



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO
DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE



PROGETTO VENTOTENE
PER IL RECUPERO DEL CARCERE DI SANTO STEFANO
David Sassoli





Mixed-media. Le tecnologie al servizio delle narrazioni

Le **tecnologie multimediali** verranno utilizzate per **favorire il contatto con il luogo e l'ambiente**, per **sollecitare il pensiero critico, emozionare, favorire e la conoscenza e la meditazione.**

Sarà molto importante bilanciare il senso del vuoto e del pieno, senza stordire o frastornare i pubblici con eccessive informazioni, rammentando che **sull'isola di Santo Stefano non sussistono le condizioni ideali per creare un'infrastruttura tecnologica particolarmente sofisticata** a causa di vari fattori (esigenza di monitoraggio e manutenzione assidui, clima e salinità dell'aria...)

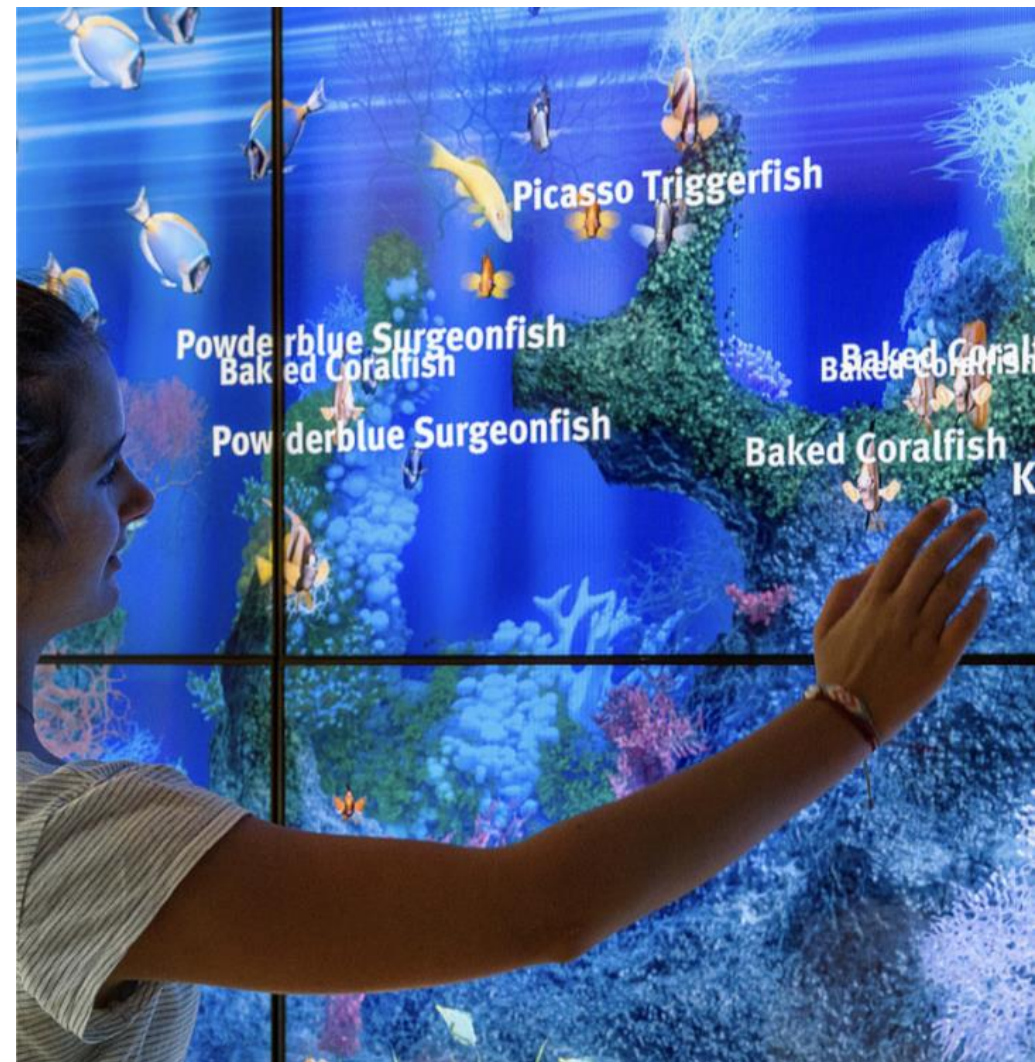
Accanto ai contenuti fruibili da *device* personali, potrebbero essere installate tecnologie come **impianti sonori, monitor con contenuti audio-visivi non interattivi e schermi touch interattivi**, sconsigliando l'impiego di ologrammi, multi-proiezioni, campane sonore e visori immersivi, non ideali per le ragioni sopra indicate.

Per questa ragione si ritiene necessario **limitare la dotazione tecnologica a poche soluzioni, semplici da gestire ma molto efficaci e innovative dal punto di vista contenutistico.**



Mixed-media. Le tecnologie al servizio delle narrazioni

Considerate le condizioni ambientali e nel rispetto delle condizioni ambientali **tecnologie multimediali aggiornate** verranno calibrate e utilizzate per quei temi specifici che risulti difficile osservare direttamente, come la fauna marina, col supporto degli enti coinvolti.





La visitor experience: la convivenza tra physical e digital journey

La **visitor experience** dovrà rispettare i "livelli uniformi di qualità per i musei", ossia i criteri generali richiesti per entrare a far parte del Sistema museale nazionale.

L'obiettivo della **visitor experience** è rendere **l'esperienza di visita più fluida, personalizzata e ricca**, fornendo l'opportunità di vivere un rapporto solido con l'istituzione culturale estendendolo nel tempo, a partire dalla pianificazione della visita e completandosi anche dopo l'effettiva esperienza on site.

Il fulcro dell'esperienza per il visitatore dovrebbe passare da un'app mobile basata sul principio del **Bring Your Own Device (BYOD)**, che trasforma il telefono del singolo visitatore in una guida personalizzata, in grado di rilasciare in automatico i contenuti audio, riducendo al minimo l'interazione con lo smartphone. Una volta terminata la visita, l'app può rimanere il canale di contatto preferenziale tra l'utente e il percorso museale espositivo.



La visitor experience: la convivenza tra physical e digital journey

Allineandosi alle ultime tendenze museologiche, sarebbe importante creare un **ecosistema digitale (Sito + Digital repository + APP + Piattaforma social)**, basato su un'infrastruttura hardware e una piattaforma software versatile e intuitiva, integrate con un'applicazione mobile che garantisca il rispetto di 4 pillar gestionali di seguito indicati:

1. **Visita personalizzata adattiva**
2. Esperienza coerente con il principio di ***Full Free Flow***
3. **Sistema flessibile, integrato e scalabile**
4. ***Management data-driven***

La presenza di tali elementi dovrebbe garantire una *visitor experience* fisica e virtuale fluida e completa, per rispondere alle esigenze che i visitatori possono esprimere nelle tre fasi:

1. **Attività
Pre-visita**

2. **Attività In
visita**

3. **Attività Post-
visita**